

«Transizione ecologica, un percorso da intraprendere con determinazione»

Maurizio Faroni sul libro, con Ccdc e Futura Expo, che raccoglie i testi di autorevoli interventi

Nicola Rocchi

BRESCIA. La parola «sostenibilità» è una delle più invocate in questi anni di dibattiti sui cambiamenti climatici e le soluzioni da adottare per migliorare il nostro rapporto con l'ambiente. Non sempre, tuttavia, se ne comprendono le profonde implicazioni, non soltanto economiche, ma anche scientifiche, filosofiche, etiche, religiose. A richiamarle è un libro che sarà presentato martedì prossimo, 6 giugno, alle 18, nel Parco dell'Acqua di via Torrelunga 7, in città: «Le sfide della sostenibilità. Cultura, etiche e tecnologie».

Il volume (144 pagine, 12 euro) è edito da Scholé con il contributo della Cooperativa cattolico-democratica di cultura e di Futura Expo, l'evento espositivo della Camera di Commercio bresciana dedicato allo sviluppo sostenibile. Alla presentazione - introdotta da Carmine Trencroci dell'Università Statale di Brescia - intervengono: Roberto Saccone, presidente della CdC; il vicepresidente della Ccdc, Maurizio Faroni (curatore del libro con il presidente Filippo Perrini); Maurizio Tira, presidente della Fondazione Eulo dell'Università; Monica Frasso-

ni, presidente della European Alliance to Save Energy (Eu-Ase).

Nel libro sono trascritti i testi degli interventi di autorevoli relatori a incontri promossi a Brescia dalla Ccdc e dalla Cdc. I contributi di scienziati (Roberto Battiston), filosofi (Salvatore Natoli e Giuliano Sansonetti), teologi (Bruno Forte), economisti ed esperti di finanza (Gaël Giraud e Carlo Bellavite Pellegrini) compongono un quadro nel quale sono messe in evidenza «tutte le questioni principali che devono essere affrontate per intraprendere un deciso cambio di passo nella direzione di un mondo più sostenibile». Ne accenniamo qui con uno dei curatori, Maurizio Faroni.

Dott. Faroni: qual è l'occasione che ha dato origine al libro?

Vi sono raccolti principalmente i testi di alcune conferenze promosse nel 2022 per fornire un quadro di riferimento al progetto di Futura Expo. L'obiettivo era di far comprendere gli aspetti culturali e scientifici che precedono e accom-

pagnano la dimensione economica dell'approccio sostenibile. Sono questioni sulle quali la nostra Cooperativa sollecita da tempo alla riflessione: la prima conferenza che dedicammo alle tematiche ambientali risale al 1982.

Uno dei motivi ricorrenti è quello del limite...

Emerge la domanda se un'autentica cultura della sostenibilità non debba anche ritenere che le derivate più incontrollate di sfruttamento della natura contraddicano la stessa dimensione etica dell'agire umano. È una questione posta da Salvatore Natoli, ma anche da mons. Bruno Forte quando ricorda che il termine ecologia (letteralmente «dottrina della casa») si riferisce alla «casa» costituita dalla biosfera: «non solo quindi l'ambiente vitale dell'essere umano, ma anche l'ecosistema in cui è posto».

Mons. Forte invoca «etica e spiritualità ecologiche»: fa appello alla «Laudato si'» di papa Francesco?

Sì, come ultimo tassello di quella dottrina sociale della

Chiesa che ha sempre messo al centro il tema di una dimensione sociale inclusiva e rispettosa dei diritti dell'uomo: compreso oggi quello di vivere in ecosistemi di sviluppo sostenibile.

Anche la visione dell'impresa si è modificata?

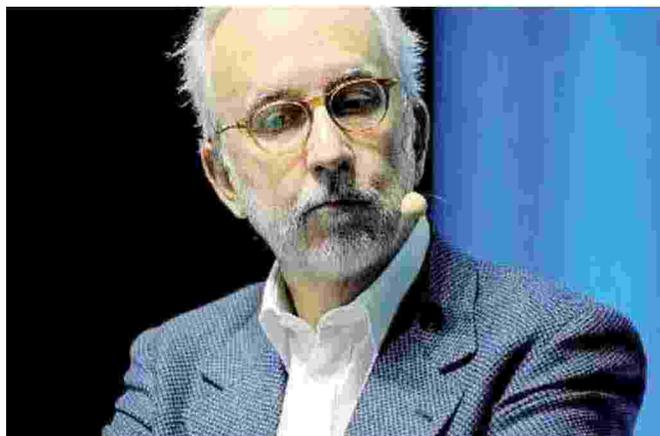
L'iniziativa della Camera di Commercio ha mostrato che molte imprese guardano allo sviluppo sostenibile con senso di responsabilità. Nello stesso tempo, si cerca di spingere l'intero sistema economico in questa direzione. È un impegno che oggi può essere misurato con criteri oggettivi di valutazione, ed è fondamentale adottarlo come costoso e irrinunciabile del modo di fare impresa.

I costi della sostenibilità non sono troppo elevati?

Gaël Giraud analizza i costi di una transizione ecologica radicale in Francia, con una forte riduzione delle fonti fossili. Sono costi rilevanti ma non inaffrontabili, se gestiti con gli strumenti adeguati. Accanto ai costi, poi, si creano anche nuove possibilità per il sistema economico. È quindi un tema complesso, ma tutt'altro che insuperabile. Un percorso da intraprendere con determinazione. //



Simbolica. Un'immagine usata dall'organizzazione Overshoot Day



Sarà tra i relatori. Maurizio Faroni della Ccdc

**Roberto Battiston,
Salvatore Natoli,
Giuliano Sansonetti,
Bruno Forte,
Gaël Giraud
e Carlo Bellavite
Pellegrini le voci**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147